

# «Addio Rio, non ci sono né soldi né atleti»

## Paralimpiadi, il presidente del comitato spiega la mancata partecipazione

### COMITES

«Cittadinanza, un passo avanti»



di DONATELLA FILIPPI

«SAREMMO i primi a essere contenti di andare a una Paralimpiade. Ma per partecipare ci devono essere le condizioni». Daniela Del Din non ci gira attorno. Il presidente del Comitato paralimpico sammarinese non usa mezzi termini quando deve rispondere all'associazione Attiva-Mente che aveva chiesto spiegazioni per la non partecipazione di San Marino alle prossime Paralimpiadi di Rio 2016. «Quello che più mi lascia perplessa – dice la Del Din – è che nel comunicato di Attiva-Mente non sia stato scritto nome e cognome dell'atleta che avrebbe voluto



Daniela Del Din, presidente del Comitato paralimpico sammarinese

### SPIRITO OLIMPICO

«Per partecipare ai Giochi ci devono essere dei risultati sportivi minimi»

partecipare. Cioè il presidente della stessa associazione Mirko Tomassoni. Più di una volta, a lui e al suo allenatore abbiamo spiegato le motivazioni della scelta. Per partecipare alle Paralimpiadi ci sono dei costi e ci devono essere dei risultati sportivi minimi». La Del Din è chiara anche quando si parla di «wild card». «Ci devono essere dei punteggi minimi da raggiungere. Per quello che abbiamo potuto – spiega – non essendo riconosciuto dallo Stato, abbiamo supportato Tomassoni nella sua attività pri-

ma al Mondiali del 2014 e l'anno successivo alla Coppa del Mondo (tiro a segno specialità carabina aria compressa, ndr), appoggiandoci al Cons e alle Federazioni. Visti i risultati ottenuti non buoni, magari per tanti motivi non ultimo quello che spara da poco tempo, abbiamo pensato che fosse inutile mettere in moto una macchina tanto impegnativa come quella di Rio per permettere a qualcuno una vacanza pagata dallo Stato».

**LA PORTABANDIERA** di San Marino alle Olimpiadi di Pechino è amareggiata. «Mi dispiace leggere certe cose – spiega – Chi meglio di me sa quali siano i valori dello sport. A San Marino in questo mo-

mento non ci sono atleti pronti per le Paralimpiadi alle quali non si partecipa tanto per partecipare. Non potevamo rischiare di creare un precedente mandando qualcuno tanto per farlo. E gli altri?».

**LA DEL DIN** guarda avanti pensando ai progetti del Comitato paralimpico. «Capisco l'amarezza che si possa avere nel dover rinunciare a un appuntamento affascinante, ma questo non giustifica l'associazione ad alzare i toni mettendo in dubbio il lavoro di tanti volontari. Ogni giorno cerchiamo di lavorare per avvicinare i disabili al mondo dello sport partendo da un bel progetto all'interno delle scuole elementari. Leggere certe cose dispiace».

### IL PROGETTO

Il laboratorio della memoria

UN VERO e proprio laboratorio della memoria. E' quello organizzato dalla Giunta di Castello di Città che avrà inizio lunedì 4 aprile per concludersi il 27 giugno. «Si tratta di un'importante e interessante iniziativa – fanno sapere dalla Giunta di Città – che vuole incentivare la frequentazione del circolo ricreativo proponendo attività e laboratori che possano costituire un reale beneficio per tutta la cittadinanza ma in modo particolare per le persone anziane che costituiscono la maggioranza parte della popolazione del Castello. Mantenere la memoria in allenamento continuo è sicuramente una delle attività più importanti per una longevità attiva delle persone». Al laboratorio ci si potrà iscrivere fino a lunedì 4 aprile (giorno in cui avrà inizio) telefonando alla Casa del Castello dalle 8.30 alle 13.30 al numero 0549-882918.

**FAVOREVOLI, ma... La** modifica alla legge sulla cittadinanza votata in Consiglio è accolta favorevolmente dal Comitato San Marino, Comitato degli italiani all'estero della Repubblica. «Toglie il "potere discrezionale" alla politica – spiega il vicepresidente Alessandro Amadei – rendendo la cittadinanza sammarinese un diritto che si acquisisce in automatico. Allo stesso tempo però questo è solamente un timido passo in avanti. Non vi è infatti l'eliminazione della rinuncia alla cittadinanza di provenienza come requisito per ottenere la cittadinanza sammarinese per naturalizzazione che costituisce il vero punto critico della legge».